

CONCESSIONARIA
RENAULT FIORI
ROMA - Via della Maglianella, 35
Tel. 06 326931
DOMENICA APERTI INTERA GIORNATA
www.concessionariafiori.it

Il Messaggero

CHIEDI in edicola il supplemento gratuito "CASA"

CONCESSIONARIA
Fiat Fiori
ROMA - Via della Maglianella, 35
Tel. 06 326931
DOMENICA APERTI INTERA GIORNATA
www.concessionariafiori.it

INTERNET: www.ilmessaggero.it
Sped. Abb. Post. Ingg. 662/96 an. 2/19 Roma

ANNO 133 - N° 89 € 1,00 Italia IL GIORNALE DEL MATTINO SABATO 2 APRILE 2011 - S. FRANCESCO DA PAOLA

Le risse alla Camera SEPIAZZA EPARLAMENTO SISOMIGLIANO TROPPO

di GIOVANNI SABBATUCCI
L'UNGO tutto il corso della sua storia unitaria, l'Italia è stata segnata da un tasso di divisiività decisamente superiore a quello riscontrabile nella fisiologia delle democrazie mature. Una sindrome che per più di un secolo ha bloccato qualsiasi meccanismo di ricambio per via elettorale, stante la necessità di escludere le estreme dall'area di governo, e ha trasformato ogni passaggio di potere in crisi di regime, ogni dibattito importante in scontro ideologico, ogni genuino confronto elettorale in sfida per la vita. Quando poi, con l'avvento del bipolarismo, l'alternanza è stata finalmente possibile (anzi è diventata la regola, dal '94 in poi), il confronto politico, anziché incanalarsi nell'alveo di una civile dialettica, si è ulteriormente avvelenato, caricandosi - pur nell'assenza di discriminanti di sistema paragonabili a quelle di un tempo - di implicazioni morali, personali, persino antropologiche: con le conseguenze che tutti possiamo riscontrare sul prestigio e la funzionalità delle istituzioni.

Sono cose note da un pezzo, a cui ci stiamo purtroppo abituando. Ma quel che si è visto in questi giorni dentro la Camera dei deputati e nelle sue immediate adiacenze ci rivela qualcosa di più e di peggio. L'abbandono sistematico di qualsiasi galateo parlamentare, la perdita dei freni inibitori da parte di chi riveste responsabilità politiche importanti. Il dissolversi dei confini fra piazza e Parlamento, con la piazza che quasi entra in Parlamento e il Parlamento che esecra gli rituali della piazza. Il venir meno di ogni zona di rispetto a tutela delle istituzioni e di chi ne incarna l'autorità (ed è già un miracolo che la presidenza della Repubblica, per esclusivo merito del suo titolare, sia stata solo sfiorata da polemiche e invasioni di campo).

E tutto questo in presenza di un conflitto armato nella sponda sud del Mediterraneo che ci coinvolge pesantemente e di un'emergenza-sbarchi che basterebbe da sola ad assorbire le energie di un esecutivo efficiente. C'è da chiedersi allora perché questo sia accaduto, ad appena due settimane dalla giornata del 17 marzo, quando l'ampia partecipazione popolare ai festeggiamenti per l'anniversario dell'Unità aveva fatto sperare in un miglioramento del clima, mostrando il volto di un Paese per una volta più concorde e coeso del suo ceto politico.

CONTINUA A PAG. 22

La verità del filippino dopo 20 anni. Il marito di Alberica Filo della Torre: giustizia è fatta

«Ho ucciso io la contessa»

Delitto dell'Olgiate, il domestico confessa: mi sono tolto un peso

ROMA - «Sì, sono stato io a uccidere la contessa Alberica. Finalmente mi posso togliere un peso che portavo da vent'anni». Questa la confessione di Manuel Winston Reyes, che piangendo ha ammesso le sue responsabilità davanti al magistrato. «Chiedo scusa ai figli e al marito della contessa, e chiedo scusa anche agli italiani», ha aggiunto Winston che all'epoca del delitto, nel '91, era domestico della famiglia della vittima. O meglio ex domestico, infatti l'omicidio è maturato proprio perché il giovane, all'epoca ventenne, era stato licenziato. «Avevo bisogno di lavorare e litigammo, si giustificava ora. Il marito di Alberica Filo della Torre, Pietro Mattei: «Giustizia è fatta, una rivincita per me e i figli».



L'assassino in carcere: chiedo scusa a tutti
La svolta nell'inchiesta con l'esame del Dna

PROVE E RIMORSO LA FINE DEL GIALLO

di VINCENZO CERAMI
UNA terribile e insieme struggente tragedia, che non si è consumata tutta nel momento del delitto ma si è trascinata per vent'anni, ha avuto un suo epilogo. In tutto questo tempo non è sembrato succedere nulla di più: ipotesi, indagini forse sbrigative, alibi più o meno credibili, sospetti mai suffragati da prove certe, senza un risultato. Il delitto dell'Olgiate sembrava ormai destinato, come la maggior parte dei delitti consumati in Italia, all'oblio. L'inchiesta fu chiusa e sul mistero è stata posta definitivamente una pietra.

Continua a pag. 22

CIONCI, DI BERARDINO, ERRANTE, LOMBARDO PIJOLA, MANGANI, MARTINELLI E VUOLO ALLE PAG. 2 E 3 E IN CRONACA



Immagini

AFGHANISTAN

Vendetta per il Corano bruciato

KABUL - Una folla inferocita per il Corano bruciato da un predicatore negli Usa ha dato l'assalto alla sede Onu di Mazar-i-Sharif uccidendo almeno otto tra dipendenti e guardie. Cinque i morti tra gli assaltatori. Inesca l'unica italiana presente negli uffici delle Nazioni Unite.

GUAITA A PAG. 17

Le Regioni contro il governo. Cresce la protesta a Manduria, fuga di massa

Immigrati, no alle tendopoli

Berlusconi: tsunami umano, la soluzione è il rimpatrio

ROMA - In una giornata ancora segnata dalle tensioni sul tema degli immigrati, arriva il no delle Regioni alle tendopoli proposte dal governo: sarebbero ingestibili. E la soluzione del problema-profughi si allontana di nuovo. Intanto si segnalano fughe di massa dei clandestini dall'accampamento di Manduria, in Puglia. Il premier Berlusconi lancia l'allarme: «È uno tsunami umano, la soluzione è il rimpatrio». Il presidente della Commissione europea, Barroso riconosce finalmente che l'emergenza immigrazione è un problema che riguarda l'intera Europa e il commissario Ue agli Affari Interni, la svedese Cecilia Malmström, ha detto che «la Svezia si è già offerta di accogliere un paio di centinaia di profughi». E ha bacchettato la Francia per i respingimenti alla frontiera di Ventimiglia.

CIRILLO, MARTUCCI E MERCURI ALLE PAG. 6 E 7

IL RICHIAMO

Napolitano vede tutti i gruppi allarme per la legislatura

ROMA - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha completato la sua ricognizione con le forze politiche e lancia un allarme: è necessario che tutti - a cominciare dai gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione - contribuiscano ad attenuare i toni perché la situazione è diventata intollerabile al punto che se non dovesse esserci un'inversione sarebbe a rischio la legislatura. In questi termini si può riassumere il giudizio che Napolitano ha tratto al termine della consultazione dei capi-gruppo parlamentari resasi necessaria dopo l'indecorosa bagarre scoppiata a Montecitorio durante il dibattito sul processo breve. A. Lega: Fini di parte, lasci. Le opposizioni: meglio votare. E il premier insiste: pm eversivi.

CACACE A PAG. 11

Nel portafoglio del broker i milioni della 'ndrangheta

I clan nella truffa dei Parioli

ROMA - Ci sono anche le cose che dietro quella che è ormai nota come la truffa dei Parioli. Nel portafoglio clienti del broker Gianfranco Lande ci sarebbero finiti anche 14 milioni di euro provenienti dal clan Piromalli, nome di spicco della 'ndrangheta. Ma poi le cose erano andate male e sono arrivate le minacce. Complessivamente sono svaniti nei nulla 300 milioni di euro per un numero di vittime tra attori, politici, cantanti, calciatori e gente comune.

Annunzio, Lippera e Lombardi alle pag. 4 e 5

DI PRIMAVERA

di MAURIZIO COSTANZO

TUTTO insostenibile è la parola più ricorrente in questi giorni difficili per l'immigrazione. L'ha pronunciata più volte il sindaco di Ventimiglia, lo ha detto e si è dimesso il sindaco di Manduria. Ne ha parlato il sottosegretario Mantovano, dimetendosi a sua volta. Difficile da spiegare è l'atteggiamento dell'Europa nei confronti dell'Italia e di tutti gli immigrati. Dal primo gennaio, in Italia sono arrivati 22 mila migranti. Ne vogliamo parlare o l'Europa continuerà a far finta di niente? È un discorso serio, serissimo.

© MIPRAC/EDIZIONE MERKATA

Profanata ad Aprilia la tomba del primo figlio Menotti

Garibaldi, sfregio al mausoleo

LATINA - Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stata profanata la tomba del figlio primogenito di Garibaldi, di Menotti. Qualcuno è entrato nell'area del mausoleo, ad Aprilia, credendo di trovare chissà quale tesoro. I tombarelli sono poi andati via a mani vuote dal luogo dove sono conservati i resti di Menotti dopo aver tolto la lastra di marmo che ricopre il sarcofago e avere aperto la bara. Una vicenda che i carabinieri ritengono legata a qualche collezioneista in cerca di beni ancora più preziosi oggi, con le celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Del Glascio a pag. 15

Il giorno di Branko

Sagittario, in affari i risultati migliori

BUON giorno, Sagittario! Alba rossa. Prima delle ore 6 Marte esce dal mare dei Pesci e si lancia nel fuoco dell'Ariete, dove viene accolto anche dalla Luna nuova. Partiamo dal guerriero Marte perché condizionerà noi tutti, ma voi siete di sicuro tra quelli che riporteranno vantaggi dalla esplosiva situazione che si crea con Saturno. Oggi stesso, se volete, grandi opportunità di successo, nuovi affari. Ma il vostro problema, questa primavera, non sono le cose materiali, ma il mondo domestico. Qui bisogna chiarire, poi si passerà alle conquiste passionali, molte. Auguri!

© PRODUZIONE PIRELLA
L'oroscopo a pag. 22

Hai scritto un libro?
INVIACILO ENTRO L'8/04/2011

Inviami i tuoi testi (titoli di poesia, narrativa e saggistica) e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Casella Postale 40 V11 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail all'indirizzo: inedit@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero verde: 800.145.525

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una pipistrello editoriale.

I posticipati accettano il trasferimento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Giuseppina Mellace
Io, soldato del Reggimento Regina

Attrici e false testimonianze. Verità scomode di una follia nazionale.

Crepe Nei Muri?

Consolidamento e Confezioni Di Pagine